

Stare al sole

È sicuro, vitale e fedele il calore del sole. Franio ne fece l'esperienza.

Non ne poteva più in seminario... si sentiva annoiato di preghiere, riti, cerimonie, rosari.... “A diciotto anni – ripeteva pieno di rammarico – ne sono uscito per salvarmi l'anima”.

Gli raccomandavo di smussare i toni... ma non c'era verso.

Continuando il racconto della sua vita a me e agli amici intimi, dice che per altri diciotto anni non ha più messo piede in chiesa.

Tra riga e riga però lasciava trapelare un desiderio struggente di pace, serenità che da tempo non aveva. Ed è per questo che si è lasciato sfuggire providenzialmente una domanda che ha provocato la soluzione ai suoi problemi: “Perché e da quando tu sei così sereno?!”, mi chiede.

“Da quando mi sono messo al sole”.

“Cioè?! Forse da quando ti sei fatto frate, sacerdote? Da quando hai indossato la tonaca? Da quando hai studiato teologia, spiritualità...?”.

“No... ma sono profondamente sereno da quan-

do ho scoperto e sperimentato la più bella, la più grande realtà, indiscutibile e vera per me, ma anche per te: che Dio è mio papà, mi ama immensamente, così come sono, ti ama così come sei. Insomma sono sereno da quando mi sono immerso nel vero calore che è dentro di me, di te”.

Dopo qualche mese rivedo Franio che confida: “Ho cominciato a stare al sole; ma poi cosa succederà?”. “Non preoccuparti... stando al sole, prima o poi ogni frutto matura e da solo cade nel cesto... Agli altri donerai quella serenità che io ho potuto dare a te”.

